

# Windows 95: qual è la vostra versione?

## Le domanda:

È vero che esistono diverse versioni di Windows 95? Quali sono e perché sono state messe in commercio?

## Le risposta:

Si è vero esistono diverse versioni di Windows. Soprattutto della prima release del sistema, Microsoft ha rilasciato, a partire da settembre 1995, una serie di versioni con alcune differenze. Certo si tratta di differenze sottili. Tanto sottili da passare quasi inosservate alla gran parte degli utenti, mentre - in alcuni casi - possono invece avere effetti piuttosto importanti.

Non esiste un solo ed unico Windows 95, né un solo Windows 98. Per sapere quale versione di Windows 95 o 98 stiamo usando, è sufficiente accedere alla voce *pannello di controllo*, contenuta nella voce *Impostazioni* del menu *Start/Avvio* di Windows 98/95. Cliccare sull'icona di sistema. Come si vede anche nella figura qui a fianco, viene riportato chiaramente il nome del sistema operativo per esteso (Windows 95 o Windows 98) e, nella riga sotto, un numero con alcune cifre. Proprio questo è il segreto per capire quale versioni di sistema operativo stiamo usando.

## Cos'è l'Oem?

Per capire meglio, bisogna innanzitutto chiarire che sia Windows 95 che Windows 98 possono essere acquistati in due versioni. Una è detta di *aggiornamento*, o *upgrade* in inglese, l'altra è una versione detta genericamente *completa*. La differenza sembra piccola, ma è importante e già la scatola ci fa intuire qualcosa. Nel primo caso, viene riportato da Microsoft che il prodotto serve per computer che siano già dotati di sistema operativo Windows (3.1 o 95). Nel secondo caso, si tratta di un prodotto che va installato su un hard disk senza sistema

operativo, ovvero totalmente vergine (in caso contrario, Windows non si installa proprio).

Per installare un aggiornamento, basta inserire il cd rom e avviare il programma *Setup.exe* da Dos o Windows. Per installare una versione completa, occorre preparare un floppy disk. Ovvero, modificare quello fornito, se necessario, e che inserito nel lettore floppy avvia il computer e configuri il cd rom per l'utilizzo. L'operazione non è proprio banale, in quanto può essere necessario redigere i file *config.sys* e *autoexec.bat* del dischetto per adattarli al nostro hardware e copiarvi dei file (i driver per il cd rom). Operazione solo per esperti.

In genere, la gran parte degli utenti si ritrova ad acquistare la versione di aggiornamento, oppure si ritrova Windows 95 o 98 preinstallato sul computer nuovo. Questa versione di Windows si chiama in gergo *Oem* e può essere acquistata solo con computer nuovi. A volte, non viene fornito il cd rom, ma soltanto una cartella di installazione sull'hard disk (tipico nei computer portatili).

## Le versioni

Addentriamoci ora nel significato dei numeri di versione. Windows 98 è per ora disponibile in una sola versione (sia che si installi la *Oem/Completa*, sia l'aggiornamento) e appare nel pannello come "4.10.1998", perciò non dobbiamo dire altro. Per ora almeno, visto che si vociferava di imminenti aggiornamenti come *Service Pack* di Microsoft.

Il primo Windows 95 (settembre 1995) riportava invece il numero di versione "4.00.950", sia per l'Oem che per l'upgrade. In seguito, Microsoft rilasciò su Internet un software da installare, chiamato *Service Pack 1*, che correggeva alcuni piccoli difetti e che portava la versione a "4.00.950a". Subito dopo, il pacchetto Completo (non l'aggiornamento) acquistabile in negozio e le versioni *Oem* venivano vendute con tali correzioni in-

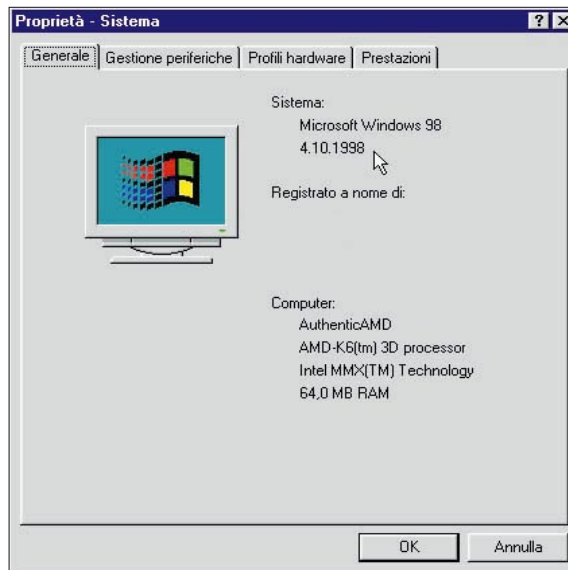
corporate, e riportavano infatti il fatidico "950a".

Più significativa fu la successiva versione. Purtroppo, fu venduta solo come versione *Completa/Oem* (non Aggiornamento) e riportava il numero "950b" introdotta alla fine del 1996. Questa versione introdusse la *Fat 32*, un sistema di gestione dei dischi che riduce lo spreco di spazio sugli hard disk capienti, presente anche in Windows 98. Inoltre perfezionava parecchi aspetti tecnici del sistema, riconosceva da solo (senza dischi driver separati) più componenti hardware a configurazione automatica (*plug and play*) e perfezionava l'interfaccia. Non è possibile creare o usare, tuttora, una partizione *Fat 32* con un sistema *Aggiornamento*. Anche con Windows 98, che può comunque creare e gestire le partizioni *Fat 32*, non si può mantenere anche il vecchio *Dos/Windows 3.1*, con la tecnica prima descritta, attivando il supporto *Fat 32*, in quanto tale sistema di gestione dei file è incompatibile col vecchio *Dos*.

L'ultimo aggiornamento a Windows 95 (inverno 1998), sempre e solo per la versione *Completa/Oem*, introdusse anche il supporto alle porte *Usb*, ma il numero di versione rimane sempre "950b". In questo caso, il sistema riconosce e configura correttamente schede madri dotate di tale porta e l'unica indicazione ben visibile è che sul cd rom di Windows è riportata una scritta del tipo "con funzioni aggiuntive *Usb*".

Ultima nota è che molti sistemi operativi Windows 95/98 vengono forniti con procedure di installazione automatica pre-confezionata per l'hardware. Ovvero, accendendo per la prima volta il computer, viene installato il sistema operativo e tutti i driver aggiuntivi che consentono di configurare e pilotare correttamente componenti hardware moderni, che soprattutto Windows 95 (prodotto prima) da solo non potrebbe riconoscere e usare. Queste versioni sono di solito personalizzate con il logo della casa produttrice nel *pannello di Sistema*.

Luigi Callegari



# Indirizzi troppo difficili?

## Le domanda:

Perché gli indirizzi Internet devono essere così lunghi e complessi?

## Le risposta:

Ogni file, immagine o documento sulla rete mondiale dispone di un proprio codice identificativo. Questo rende gli indirizzi così complessi. Un buon sistema per comprenderli è quello di considerare i prefissi e i suffissi di questi indirizzi. In questo modo è possibile sia ricordarli meglio, sia comprendere subito di quali argomenti si tratta nel sito corrispondente.

**S**e ascoltate la radio con una certa frequenza, vi sarete accorti dell'imbarazzo degli speaker nel leggere un indirizzo Internet.

La difficoltà riguarda soprattutto la lunghezza considerata eccessiva per la lingua parlata. Non c'è dubbio; si tratta di un problema reale. Forse lo stesso problema che avevano i nostri nonni con i primi numeri di telefono. Una cosa è certa: l'abitudine può far cambiare opinione. Questa complessità è dovuta al fatto che tutte le pagine sulla rete dispongono di un loro indirizzo o *Url* (Uniform Resource Locator) che permette di localizzarle. Un po' come se Internet fosse un grande spazio e gli *Url* i suoi punti fermi. Sono

brevi stringhe di parole e/o numeri che specificano ogni contenuto si trova nel web: documenti, immagini, file, servizi elettronici e così via. Sono loro a rendere disponibili questi contenuti in una grande varietà di metodi di accesso come l'Html, l'Ftp o la posta elettronica.

Per familiarizzare con un indirizzo della rete però, può essere utile capirne il senso. Infatti, in questo modo, possiamo anche dedurre a quali contenuti il sito faccia riferimento. Un vantaggio soprattutto se dovete fare delle ricerche on line. In questa lettura cominciate "dalla fine". Infatti è importante è il suffisso che leggete in coda al nome del dominio. Qui è possibile avere un'idea, per quanto

**Sul sito internet troverete tutte leprevedenti rubriche**  
**La domanda**  
**Non perdetele**

**PC OPEN**

[www.pcopen.agepe.it](http://www.pcopen.agepe.it)

vaga, di cosa si tratti in quelle pagine. Qui sotto ci siamo limitati a spiegare la lettura di un classico indirizzo Html: quello di *Pc Open*! Vi consigliamo però di comprendere la pratica, ma di utilizzare i bookmark per gli indirizzi che utilizzate di più.

Andrea Becca

## Il protocollo

Si tratta di un formato standard per trasmettere i dati tra due periferiche. Il protocollo determina più cose: il tipo di controllo di errori da usare, il metodo di compressione dei dati (se ce ne sono), come la periferica indicherà la fine della trasmissione e come quella che sta ricevendo dirà che ha ricevuto il messaggio

## World Wide Web

Acronimo molto noto, World Wide Web è un termine spesso considerato come sinonimo di Internet. In effetti così si definisce un sistema di server in rete che supporta documenti formattati in un linguaggio speciale. Attenzione non tutti i server per Internet fanno parte del World Wide Web

## Suffisso rivelatore

Ogni indirizzo dispone di un suffisso che indica a quale dominio appartenga (Top-level domain). Per ora ne esistono solo un numero limitato. Ad esempio:  
.gov - sito governativo  
.edu - sito per educazione  
.org - organizzazioni no profit  
.net - organizzazione in rete

http://www.pcopen.agepe.it

## HyperText Transfer Protocol

Esistono diversi tipi di protocollo, ma in Internet viene spesso utilizzato l'*Http*, abbreviato per *Hyper text transfer protocol*, che definisce come i messaggi vengono formattati e trasmessi. Inoltre decide quale azione il browser deve intraprendere in risposta a vari comandi. Ad esempio, la gestione degli indirizzi

## Nome del dominio

Si tratta del nome che identifica uno o più indirizzi. Ad esempio il nome del dominio Microsoft.com identifica più indirizzi di provider diversi. I nomi dei domini sono utilizzati negli *Url* (*Uniform resource locator*) per specificare una particolare pagina Web

## Ma chi stabilisce i nomi?

Inizialmente era stata la *National science foundation* (Nsf), un ente di ricerca statunitense che aveva organizzato questo sistema per la rete. Una rete che era però un sistema di comunicazione molto diverso, visto che era dedicato a Università e ricercatori. Già dal 1996 la Nsf aveva però annunciato di non essere più disposta a occuparsi di una rete

diventata commerciale. E proprio seguendo questa politica, a fine gennaio 1998, l'amministrazione Clinton aveva diffuso, due ordinanze che noi chiameremmo "decreti legge". Si tratta di due documenti molto generici, che definiscono senza dettagli le linee guida per lo sviluppo futuro della rete e che pongono le basi per licenziare

InterNic, l'attuale gestore dei domini sovranazionali. Oggi, comunque, è un'autorità internazionale, chiamata *Iana* (*Internet Assigned Numbers Authority*) a controllare il rilascio dei nuovi indirizzi e nomi Ip, appoggiandosi ad altre agenzie sovranazionali, quali la Arin per il Nord America, Ripe in Europa e Apnic per l'Asia e le regioni del Pacifico. I nomi sono organizzati in una struttura gerarchica, ad albero.

Le radici di questo albero sono i *Top Level Domain* (Tld) e comprendono poche categorie fondamentali, come potete vedere nella scheda pratica che *Pc Open* ha pubblicato nel dossier dedicato ai navigatori principianti della grande rete. I codici di due caratteri che identificano i 240 stati che hanno domini nazionali (.it, per l'Italia, .de per la Germania, .uk per il Regno Unito, .ca per il Canada, .ch per la Svizzera e così via).